Anno VIII (Abbonamento postale) [illegible] 6 ottobre 1884 (Abbonamento postale) N. 239

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Provvedimenti igienici ed edilizj

per l'avvenire.

Pochi giorni ancora, e l'epidemia sarà cessata, e anche noi leveremo via quella triste parola che da mesi la designava nella nostra Cronaca. E a ciò sperare ci conforta l'osservazione come in tutte le città e nei paeselli infestati il numero dei casi gradatamente diminuisce, e le popolazioni si rianimano, e ricomincia ovunque il corso ordinario della vita cittadina.

Se non che la *paura*, da cui questa volta, più che in altre invasioni del morbo, fu colpita l'Italia, deve essere una *paura educatrice;* deve cioè consigliare al Governo ed ai Municipj di provvedere per tempo, affinchè lo spettacolo di tanti lutti non abbia a rinnovarsi.

Il Governo, intanto, si fece iniziatore d'un *Codice internazionale sanitario;* ma per esso le pratiche diplomatiche saranno lunghe, e non è dato antivedere quanto le Potenze, specie le Potenze marittime, potrebbero consentire sull'argomento. Ed in particolare ci sarebbe interessato il Governo britannico ed il Governo turco, cui, almeno sinora, la paura del Cholera asiatico non impedì di preferire le convenienze di interessi commerciali e di mistiche consuetudini.

Ma se anche così presto non si ottenesse il Codice sanitario internazionale, il Governo italiano ha l'obbligo di raccogliere qualche frutto dalle dolorose esperienze di questo anno. Egli dapprima deve chiedere l'ajuto della Scienza, e con premii ed onorificenze incoraggiare studj per nuove indagini sulla natura e sui metodi curativi del morbo.

A dire lo vero, troppa fu su codesto argomento la disparità de' pareri, troppe le polemiche dei dotti e dei semi-dotti, e spiacquero le pubbliche accuse per grosse somme di denaro inutilmente sprecate, e spiacque quanto fu udito a proposito dell'utilità o no dei cordoni sanitarii e di altri provvedimenti. Dunque urge, e solo il Governo può giovare all'uopo, che finalmente gli Scienziati si mettano d'accordo; e l'accordo potrebbe avvenire in seguito ad un Congresso di Medici ed Igienisti, nel quale la quistione scientifica, dietro raffronti tra le vecchie e le nuove esperienze, venisse *ex professo* trattata.

Ma ciò non potrebbe bastare, e crediamo alla sincerità delle promesse del Governo per un concorso in favore dei Municipj perchè imprendano i lavori edilizii indispensabili nelle grandi città, ed eziandio nelle piccole, al rinsanicamento delle abitazioni delle classi povere.

Ormai sta approntando un progetto per lo *sventramento di Napoli*; l'on. Depretis l'ha promesso, e verrà sino dalla prima seduta presentato alla Camero. Or se ciò si fa per Napoli, ecco sorgere la convenienza che qualche cosa si faccia per Genova, per la Spezia, e si è già detto che eziandio simile bisogno esiste per qualche punto di Roma. Nè solo di simili cure abbisognano le città colpite dal morbo, poichè la maggior parte dei Municipii per la paura di tanta desolazione si è scossa dall'apatia, e mostra di preoccuparsi delle necessità della pubblica igiene. Così, ad esempio, si pensa adesso da quel Municipio allo *sventramento di Firenze*, ed una Commissione finanziaria speciale sta studiando l'argomento, che non ammette indugj.

Considerando ora siffatto zelo de' Municipj, devesi conchiudere nella probabilità che, come non di rado accade, *da un male sia per nascere un bene.* E pur nel nostro Friuli non poco è da farsi in questo senso, dacchè ne' passati mesi da parecchi Comunelli ci pervennero lagnanze per la trascuratezza di alcuni Sindaci e delle Giunte ne' riguardi igienici. Chè se a Udine il Sindaco e la Giunta non mancarono al proprio còmpito, e ne abbiano la meritata lode, è pur vero abbisognare la città nostra, sebbene forse meno di molte città sorelle, di cure igieniche e provvedimenti edilizii. E per questi ultimi dovrebbe il nostro Municipio, cogliendo l'opportunità dell'esempio dato altrove, compulsare i proprietarii di case, abitate da povera gente, a que' non tanto costosi lavori di riparazione che le rendano manco insalubri. Ne' passati anni si volle e si ottenne l'imbiancatura delle muraglie; ma nelle recenti visite, alle nostre Commissioni sanitarie mostrossi l'evidenza di ben altri bisogni. Dunque si costringano i proprietarii a provvedervi prontamente, e, all'uopo, il Municipio faccia eseguire que' lavori d'uffizio. Una Legge c'è, e non trattasi se non di volerla eseguita. Il che facendo il Sindaco e la Giunta senza personali riguardi, avranno acquistato novella benemerenza verso il paese.

Le condizioni della Sardegna.

Tristi, molto tristi.

L'imposta fondiaria è arrivata all'aliquota del 35,70, e in molti comuni raggiunse il 43,80 per ogni cento lire di reddito imponibile.

Sono in decadenza la bachicoltura, l'industria mineraria, la pesca ed altre principali industrie dell'Isola.

Il prodotto della pesca non arrivò nel 1883 a 56 mila lire, mentre nel 1875 si erano ricavate lire 424,800, e nel 1882 lire 132,660.

La decadenza dell'industria della pesca dipende principalmente, come dice la Camera di commercio, « dalla concorrenza spiegata dalla Francia coll'attirare nelle coste d'Algeria i nostri armatori, marinai, costruttori di barche e lavoratori di corallo, concedendo ai medesimi, specialmente a quelli che rinunciano alla cittadinanza italiana, molti vantaggi.

Fra l'Italia e l'Uruguay.

La Camera di commercio italiana residente a Montevideo, ha partecipato al governo nazionale il proprio divisamento di aprire fra breve una Esposizione coi campionarj delle merci che le furono inviati dalle Camere di commercio del regno.

Nell'ultimo bollettino, che ha pubblicato la Camera di commercio italiana di Montevideo, in data 23 agosto 1884, si assicura che lo sviluppo commerciale di quella Repubblica è in continuo aumento; e si dà notizia degli affari che si fanno colle merci italiane più ricercate.

Commercio italo-egiziano.

Risulta da un rapporto della Direzione generale delle dogane egiziane, che l'Italia fece l'anno scorso le sue operazioni commerciali, coll'Egitto quasi esclusivamente in Alessandria.

Infatti, sul totale di lire 6,986,030, a cui giunsero le nostre importazioni, lire 6,634,170 di merci furono sbarcate ad Alessandria; lire 306,420 a Porto Said, e lire 46,340 a Suez.

Nell'esportazione, sul totale di lire 20,432,258, partirono da Alessandria per l'Italia lire 20,396,576 di merci.

L'Indipendente di Trieste ha chiuso la sottoscrizione a beneficio delle famiglie povere danneggiate dal cholera. Ha raccolto lire **10,897.61**, che furono già spedite a destinazione.

IL CHOLERA.

Il bollettino sanitario ufficiale dalla mezzanotte del 2 alla mezzanotte del 3 porta **casi nuovi 245 con 136 morti.** A Genova **22 casi e 28 morti**, compresi 21 dei precedentemente colpiti. A Napoli **47 casi e 27 morti**, compresi 15 dei colpiti precedentemente.

Il bollettino sanitario ufficiale dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4 segna **casi nuovi 201 e morti 112;** quindi ancora una nuova diminuzione.

Genova, casi 20, morti 20 (di cui sedici dei casi precedenti); Napoli, casi 39, morti 33 (di cui 19 dei casi precedenti).

Da Genova.

Genova, 5.

Hanno continuato a migliorare le condizioni della salute pubblica.

Ieri si decise che oggi resterebbero in servizio soltanto alcune squadre della Croce Rossa. Si apre pure quest'oggi la quinta cucina economica.

Il prefetto visitò le carceri.

È smentita la fuga del sindaco di Quinto al Mare.

La stampa locale si occupa con vivo interesse della questione dell'acquedotto Nicolay.

Si giudica molto ma molto tardiva la visita annunziata dal dott. Klens di Zurigo per studiare il morbo.

Il questore ordinò si raddoppi la sorveglianza da parte della P. S. e si chiudano le osterie nella sera di domenica.

Per la cittadinanza riesce incomprensibile il mantenimento del cordone sanitario a Spezia.

Dalle dieci dell'altra sera alle dieci di ieri sera casi nuovi 20; morti 20, dei quali però 16 degli ammalati in precedenza.

Una visita al lazzaretto.

Genova, 5.

Nella infermeria delle donne, una sola; era quasi spirata. Era una bella giovane formosa di 26 anni o poco più — puerpera da venti giorni.

Sebbene contratta per gli strazi della morte dolorosa, la sua testa — che sembrava di cera — gettata indietro sull'origliere, incorniciata da una folta capigliatura castagna, fra cui precoci scintillavano due o tre, fili d'argento — era ancor bella.

In quella bara che ora forse calerà sotterra adagiata fra le robuste braccia dei becchini — con quella bella figura di donna — si chiude un dramma d'amore, di dolore, di ingratitudine umana. Povera Giuseppina! Pace a te; mentre chi fece la tua sventura si imbranca tranquillamente fra la gente onesta... come se egli pure fosse onesto.

Povera infelice il tuo dolore è finito. Pace.

Nel Polesine.

Rovigo, 5.

Oggi furono denunciati due soli nuovi casi in tutta la Provincia: uno a Loreo ed uno a Taglio di Po.

Da Ferrara si ha che a Copparo vi furono quattro nuovi casi e quattro morti, ed a Codigoro due nuovi casi.

— In Provincia di Rovigo si ebbero oggi tre nuovi casi di cholera: uno a Contarina, uno a Portotolle ed uno a Papozze.

Dei casi precedenti son morti due dei colpiti di Papozze e sono guariti tre di Bottrigho.

Da Ferrara si ha che nella frazione di Ravalle (Ferrara), vi fu un caso nuovo seguito da morte ed a Codigoro tre casi nuovi dei quali due morti.

A Copparo morì uno dei colpiti nei giorni precedenti.

Il cholera a Venezia.

Venezia, 5.

Un nuovo caso di cholera nella persona di certa Maria Franceschi, d'anni 19. Le sue condizioni sono gravi.

All'estero.

Parigi, 5.

Ieri a Marsiglia 2 decessi di cholera, nel Gard 2, a Tolone 1, a Bona 3.

Ieri nei Pirenei Orientali quattro decessi di cholera.

Era ungherese!

Togliamo dal *Corriere di Gorizia*:

Giovedì p. p. un ragazzino si trastullava nel nostro giardino pubblico con una bandierina dai colori rosso, bianco e verde. Annojatosi poi del suo trastullo, lo lasciò cadere, e corse altrove. Altri sopraggiunti raccolsero la bandierina, e volevano riportarla al proprietario, quando due guardie, di cui una di polizia, veduti quei colori e poco spendo dei vari significati a seconda delle varie disposizioni di essi, suppose di fare una importante cattura, sequestrò la bandierina e condusse quelli che l'avevano avuta a rendere conto.

Ma chi rimase con un palmo di naso, fu la guardia, quando vide che si rimandavano liberi i suoi prigionieri perchè la bandierina era coi colori — ungheresi!

La *Rassegna* pubblica una lettera del Simmaco, che si occupa in modo speciale delle cose vaticane, nella quale si dimostra che il famoso milione del Papa si riduce ad una canzonatura.

« La Canonica, dice il Simmaco, « ha una capienza per soli 60 am- « malati. I lavori per ridurla a Laz- « zaretto dureranno un anno. La « spesa, al massimo, sarà di 200 « mila lire. »

32 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

VI.

Il regalo misterioso.

(seguito).

Le finestre di quella casa davano sul mare profondamente azzurro, le cui onde frangevansi mormoreggiando sugli arditi scogli sporgenti a picco, e si ritiravano biancheggianti di schiuma; mentre da lungi servivano di cupo fondo a quella mobile scena le montagne boscose, dove qua e là spiccava una casetta bianca dal rossigno tetto acuminato, od un gruppo di case in mezzo a cui sorgeva dominante la torre del villaggio, o la massa nerastra ed imponente di antico castello. Era una scena fantastica. L'occhio del riguardante non si stancava per la varietà e pella vastità del quadro.

E pareva non si stancasse dal contemplarlo un uomo allampanato, immobile alla finestra, una mano poggiata al mento, l'altra accarezzante l'impugnatura del suo pugnale da caccia. Vestiva il grigio uniforme dei cacciatori, orlato in verde.

Quando però costui si volse all'entrata del barone nella stanza, mostrò l'accigliato suo viso aver lui pensato a ben altro che alla pace maestosa di quell'ameno paesaggio.

Era Grüner, Tommaso Grüner, il cacciatore che abbiamo incontrato al giuoco dei birilli; il quale, come il suo padrone, perdeva malvolentieri, e di questa sua cattiva disposizione a perdere portava ancora un chiaro segno sulla fronte — una gonfiezza sanguinolenta, livida, sopra l'occhio destro.

Tommaso Grüner stava da parecchi anni al servizio del barone Angelo di Tondern e soleva accompagnarlo in questi suoi viaggi alla corte. Sapeva egli inoltre molti segreti del suo padrone, sì che perduto aveva alquanto di quel rispetto e di quel timore che solevano all'epoca del nostro racconto correre fra servi e padroni. Rimase egli pertanto con fiero cipiglio nel mezzo della stanza, pur dopo che il barone entrò e si buttò cupo ed arcigno nell'angolo di un vecchio sofà dalle stoffe sbiadite e sollevate a brandelli in vari punti.

Dopo alquanto, il barone chiese con voce irosa:

— Che fai lì?

E siccome Tomaso Grüner taceva, mantenendo sempre quel contegno burbero, stizzoso, proruppe il barone:

— Che fai dunque lì, cialtrone?... E che sì che ti accapigliasti di nuovo con qualcheduno!.. Ma Cristo! Devo dirtelo quante volte che qui, nel castello, non voglio soffrire scandali?.. Vorrai capirla?

Grüner lo fissò con fare provocante e chiese:

— C'è un altro *giovine* barone di Tondern?

Il barone si strinse nelle spalle.

— Va là, che sei uno sfacciato, per Dio! Come puoi farmi simil domanda?

— Le voglio narrar tutto, signor barone; solo mi dica francamente c'è un altro giovin barone di Tondern?

— No,

— Dunque, avevo ragione io! — sclamò sdegnoso il servo. — Ora posso dire come è stata. Uno, che chiamavano barone di Tondern e lo dicevano fratello di sua eccellenza, illustrissimo signor padrone, mi ha battuto ed atterrato perchè non volli soffrire si dicesse che vi erano due giovani baroni di Tondern.

Il barone Angelo ascoltava quest'ultima parte senza muover ciglio.

Pallido, agitato, si rizzò nell'angolo del suo sofà, gli occhi iniettati di sangue, le mani tremanti per l'ira.

— Chi ti ha battuto?

— Uno scozzone del re, Giovanni Helmberg, che dicevano fratello del signor barone e chiamavano anche barone.

— Ebbene?... E come andò la cosa? — domandò il barone, ognora più cupo.

— Come andò la cosa? — ripetè il Grüner, che l'ira del conte prendeva quale interessamento alle sue sventure — Come andò la cosa?... Giuocavamo ai birilli...Vincevo... Tutta la posta era mia, con un colpo solo: un bel sette!.. Quando capita un servo... Nessuno di noi lo conosceva neanche... Era uno spaccone. Volle metter lingua nei fatti miei; poi mi sfidò a giuocare tutta la somma... Sono stato uno sciocco... Sì, per Dio!... Sono stato uno sciocco. Ho giuocato e perduto.

— Hai perduto? — osservò il barone con voce che si sforzava di far parere calma per nascondere il vivo, febbrile interesse a quell'avventura del suo servo.

— Perduto, perduto!... Cento fiorini!... Ma giurabacco! Non può essere che un imbroglione, che un farabutto quel cane! Atterrare tutti e nove i birilli! È impossibile al primo colpo... Non ho mai veduto ciò...

— Ma questo mi è del tutto indifferente... Narrami invece come siete venuti alle prese.

— Perdoni... ci sono ora — continuò il cacciatore, moderando i suoi furori, pei cento fiorini sfumati — Come quel cane d'uno stalliere... chè le devo dire che fu uno stalliere il quale mi vinse... come quel cane voleva sostenere di aver fatto un colpo giusto da galantuomo e ch'egli non era tale da pescar negli imbrogli, — « Ebbene » — gli chiesi — « chi sei tu dunque? » — « Sono Cristiano Vallauer, al servizio del giovin signore Giovanni conte di Helmberg, barone di Tondern » — Non potei più tenermi dal chiamarlo menzognero. Un solo giovin barone conoscevo io e che questi era il mio signore e barone. Allora egli mi si avventò contro e mi atterrò. Quando, dimenandomi ed aggavignandomi saldamente a quel furfante, presi il disopra...

E qui il cacciatore s'interruppe e squadrava con occhio incerto il barone.

— Va avanti, per Dio! — gli comandò questi. (*cont.*)

INCENDI E DISASTRI

Avvenne un nuovo disastro ferroviario presso Zurigo. Un treno di passeggieri urtò con gran violenza contro uno di merci; parlasi di gravissimi danni. Fortunatamente non vi sono stavolta vittime umane.

— Telegrafano da Calcutta in data del 2 ottobre, che uno scontro ebbe luogo tra due treni sulla linea ferroviaria del Bengala orientale. Tra morti e feriti, si deplorano più di sessanta vittime.

— Un altro scontro avvenne il primo ottobre sulla linea Denver e Rio Grande presso New-York. Trenta viaggiatori furono feriti.

— Telegrafano da Leopoli che un incendio distrusse metà della città di Tarnobrzeg: 200 persone sono rimaste senza tetto; il danno è di mezzo milione.

— Il giorno 11 settembre imperversò sull'Islanda un terribile uragano. — 19 bastimenti, nella maggior parte norvegesi, andarono perduti, 32 furono gravemente danneggiati, 60 piccole barche pescherecce naufragarono; s'hanno a deplorare molte perdite di vite umane.

— Fu incendiato il castello di Christiansburg, a Copenaghen, capitale della Danimarca. Tesori d'arte, fra i quali le opere di Thorwaldsen e gli archivi del Parlamento, furono distrutti. Il danno è calcolato a parecchi milioni. La chiesa del castello e il Museo di Thorwaldsen furono salvati. Parecchi morti.

Fotografia rarissima.

Il fotografo inglese M.r Jonnes, che si trova presentemente nelle Indie, aveva, non è molto, collocato il proprio apparecchio presso un bosco, col fine di fotografare un gigantesco bufalo che, adraiato a terra, faceva la sua siesta.

Ad un tratto, ode uno strano rumore alla sua sinistra; si volta, guarda e vede, a pochi metri di distanza, una tigre accovacciata in atto di avventarsi.

Egli si sente agghiacciare il sangue nelle vene; non sa quale possa essere la vittima designata: se lui, od il bufalo. Non perde la sua presenza di spirito però e senza batter palpebra sta ad aspettare gli avvenimenti.

In quel punto la tigre spicca il suo salto e piomba sul bufalo che addenta alla groppa.

Il terribile spettacolo, unico nel suo genere, fa tornare in sè l'artista, il quale apre immediatamente la sua macchina e, in un secondo, coglie a volo quel quadro.

La tigre, ucciso il bufalo, lo trascina nel bosco. Mr. Jonnes, quantunque ancora tremante di paura, può ritirarsi senza pericolo.

Giunto in luogo sicuro, egli esaminò il risultato della sua ardua prova e riconobbe che l'effigie della belva e della sua preda erano riuscite meravigliosamente; solo i piedi del bufalo, agitati dall'agonia, sono riusciti alquanto confusi.

Mr. Jonnes ha tratto varie centinaia di copie di tale fotografia, e le ha vendute ad altissimo prezzo.

Il fatto è registrato dai più accreditati giornali inglesi.

A NAPOLI

L'adunanza delle croci.

Napoli, 5.

Oggi ebbe luogo l'annunciata solenne adunanza della *Croce rossa* e *bianca*. La sala era affollatissima. Intervennero il prefetto Sanseverino, i medici del corpo sanitario, le famiglie dei volontari morti. Il sindaco lesse un dispaccio di Mancini. De Zerbi, presidente delle due Croci, fece quindi la sua relazione.

La *Croce bianca* — disse De Zerbi, fu il primo centro che contrappose l'eroismo alla paura, che dimostrò la carità senza limiti non essere un monopolio dei sacerdoti. Continuò commemorando i volontari caduti. Mentre parlava la commozione era generale. Molti piangevano. Un volontario cadde in deliquio.

Dopo De Zerbi, parlò il sindaco Amore. Disse: « Sono lieto di distribuire gli attestati di servizio ai valorosi. »

L'on. Dini consegnò a De Zerbi un album coperto di numerose firme.

Il volontario Travaglini presentò allo stesso De Zerbi il gonfalone della *Croce bianca*.

Poi parlò l'ex prefetto, conte Castelli. Egli propose una mozione di lode all'onor. De Zerbi. La proposta venne approvata all'unanimità. Pure all'unanimità venne approvato un saluto di riconoscenza alle squadre di volontari napoletani.

Infine vennero distribuiti i diplomi. Le *Croci bianca* e *rossa* si dichiararono sciolte.

Il Comitato provinciale di soccorso si scioglierà lunedì dopo una relazione dell'on. Nicotera.

Dal giorno due agosto al trenta settembre, i casi di cholera in Italia furono — secondo statistiche ufficiali 17332 con 8644 morti.

Nella China.

Parigi, 4. Un dispaccio di Courbet, datato Kelung 3 corrente, dice: Incominciammo alle ore 1 e 10 le operazioni contro Kelung, occupando la altura di Saint Elembert, dopo un vivo combattimento. La notte dal 1 al 2, i chinesi sgombrarono i due forti avanzati all'ovest dell'altura di Saint Elembert. L'occupammo senza colpo ferire. Lavoriamo intorno alle fortificazioni. Le operazioni il 4 corrente si dirigeranno contro il forte avanzato all'est. Abbiamo quattro morti, uno scomparso, cinque feriti gravemente, otto leggermente. Gli abitanti del paese calcolano che le perdite dei chinesi siano: cento morti e trecento feriti.

Parigi, 4. L'agenzia *Havas* ha da Hanoi 4 corrente: Le cannoniere *Monsqueton, Massue* e *Hache* precedendo i movimenti delle truppe per riconoscere la vallata di Lochnan, furono attaccate dai regolari chinesi. Un ufficiale rimase ucciso, trenta uomini feriti leggermente. Giunsero i rinforzi. Altre truppe lasciano Hanoi comandate da Negrier.

Haus Makart.

Come annunciammo, è morto a Vienna il celebre pittore Haus Makart.

L'autopsia della salma ha confermato pienamente la diagnosi fatta dai medici: il grande pittore è morto d'infiammazione cerebrale.

Il funerale, che è fissato al pomeriggio di oggi, riescirà solenne oltre modo. Vi saranno presenti in gran numero società locali, provinciali ed estere.

Le condoglianze pervenute sono infinite.

NOTIZIE ITALIANE

Messina. Si sono messi in isciopero 200 operai che lavoravano sulla ferrovia Camuro-Armati nella galleria Peloritana.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La filossera ha attaccati i vigneti nei dintorni di Linz, sulla riva destra del Reno, a metà strada tra Coblenza e Bonn.

Francia. Il *Journal Officiel* pubblicò il decreto che convoca le Camere il 14 ottobre.

Inghilterra. Avvenne una dimostrazione a Westmorlund favorevole ai lord. Altre dimostrazioni in favore e contro la riforma elettorale ebbero luogo in varii punti del Regno.

Egitto. Una circolare di Granville, diretta alle Potenze, riconosce la necessità di definire la questione delle indennità di Alessandria, ma dichiara impossibile ciò si possa fare prima della sistemazione delle finanze egiziane.

Invita le Potenze ad attendere la relazione di Northbrock che si avrà alla fine di ottobre.

Belgio. Continuano le espulsioni da Brusselles. La folla gridando viva la repubblica, accompagnò alla stazione gli espulsi fra cui il giornalista francese Detre.

CRONACA PROVINCIALE

Il cuore del Re.

Leggiamo nel *Tagliamento* di Pordenone:

A proposito del nostro Asilo Infantile, il Re disse che *questa è la istituzione prediletta agli uomini di cuore. Fa onore ai cittadini di Pordenone averla fondata ed il proteggerla.*

Discorrendo della istituenda Casa di Ricovero, il Presidente della Congregazione di Carità, a nome della medesima e quale interprete del voto della cittadinanza, chiese a S. M. la grazia di poterla intitolare coll'Augusto nome di Umberto I, ed ai ringraziamenti che gli si facevano per la begnina sua adesione, il Re rispose: *Sono io che devo ringraziare per l'onore che mi fate. Pensare alla vecchiaia del povero è obbligo di umanità. La idea di fondare un Ricovero è degna dei bravi Pordenonesi. Grazie a voi, a tutti i cittadini del gentile pensiero che avete di darle il mio nome.*

***

Domenica scorsa, mentre il Re dal campo si disponeva a rientrare in città, un giovane, che poi seppimo chiamarsi Michelangiolo Veneziano di Troia, provincia di Foggia, presentava una supplica a S. M. per ottenere la cessazione degli effetti di una condanna che aveva dovuto subire per infrazione, crediamo, alle leggi di disciplina militare. Il Veneziano si pose quindi a seguire di tutta corsa la carrozza reale, invocando anche a voce la grazia. Accortosene il Re, dopo qualche tempo, si rivolse al supplichevole corridore e lo assicurò che la grazia gli sarebbe concessa. Commosso e felice, egli venne da noi per interessarci a rendere pubblica la sua riconoscenza verso il Sovrano che lo ha restituito alla vita civile, e verso il nostro Municipio che lo ha assistito perchè possa rimpatriare.

Le poco esatte informazioni della Patria. Il *Tagliamento* casca dalle nuvole leggendo quanto il nostro Redattore ci scriveva da Pordenone a proposito delle difficoltà burocratiche dovute attraversare dall'ex bersagliere Garbaccio Felice per ottenere udienza dal Re.

La storiella della *Patria* — conclude il *Tagliamento* — non è che effetto delle poco esatte sue informazioni.

Ebbene: sappia il nostro confratello che le informazioni del Redattore della *Patria* furono attinte alla fonte più sicura: dalla stessa bocca cioè del bersagliere Garbaccio; e di ciò può fare testimonianza anche il ff. di Sindaco signor Scandella.

Cessi dunque il stupore del *Tagliamento*, e un'altra volta cerchi esso di meglio informarsi.

Avvertenza all' Esattoria Consorziale di Gemona:

I. Il signor Esattore Consorziale obblighi i suoi collaboratori nella scossione delle imposte a non incassare che numerario dello Stato:

II. Nei pagamenti a chi di dovere il signor Esattore Consorziale srotoli il numerario, e lui per primo torni a numerare l'importo, ed indi lo consegni al richiedente per l'ulteriore esame.

In questa maniera non sarà più il caso che si ripeta qualche errore, che, quantunque involontario ed accidentale, diede già luogo a richiami dei percipienti all'Esattore stesso.

Osoppo, 4 ottobre.

D. G. C.

Scuola tecnica comunale pareggiata in Pordenone. *Avviso.* È aperta l'inscrizione alle tre classi di questa Scuola Tecnica pareggiata alle governative.

Le domande di ammissione dei nuovi alunni saranno redatte su carta da bollo da cent. 60 e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita.
b) Certificato di vaccinazione.
c) Attestato degli studi percorsi.
d) Quitanza del pagamento della tassa.

Gli esami di riparazione e di ammissione principieranno il giorno 15 ottobre, e seguiranno a norma del riparto esposto all'albo della scuola.

Le lezioni principieranno e proseguiranno rigorosamente in base alle norme, ai programmi ed agli orari delle scuole Tecniche Governative.

Il regolare andamento della scuola, i risultati ottenuti nel decorso anno, il cresciuto numero degli alunni e finalmente la deliberata stabilità dell'istituzione offrono alle famiglie le migliori garanzie desiderabili.

Pordenone, 30 settembre

Il ff. di Sindaco
A. Scandella.

Il Direttore
prof. E. Vitale.

Note cividalesi. Riassumiamo da *Forumjulii*:

S. Oggi, alle 6 pom., inaugurazione della sessione ordinaria d'autunno del Consiglio comunale.

— Si nota un leggiero miglioramento nelle condizioni di salute del Sindaco cav. Gustavo Cucavaz.

— La Biblioteca circolante della Società ginnastica conta circa duecento volumi.

— C'è l'idea di costituire presso la scuola di disegno per gli artieri, anche una scuola d'intaglio.

— In occasione del mercato bovino, sciolto dai carabinieri, si fecero molti affari.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di appalto per la ricostruzione dell'argine destro del Me- [illegible] nio nella provincia di Udine.

Somarello feritore. Nella frazione di Castello, in quel di Aviano, il contadino R. V., spingendo al galoppo un somarello, investì una donna di circa 60 anni, certa De Chiara, producendole una frattura al braccio destro nell'estremità inferiore del radio, giudicata guaribile in 40 giorni.

Il V. R. fu arrestato e deferito al potere giudiziario, imputato di ferimento involontario.

Sempre il medico di più Comuni. *Palazzolo dello Stella, 2 ottobre.* Ferma stando ed inalterata la verità dei fatti esposti nella mia del 25 settembre, mi è grato significare che il dott. Florian è venuto.

Si fermerà? Noi vorremmo che sì, ma... Il tempo è galantuomo!

Una risposta. *Palazzolo dello Stella, 3 ottobre.* Quattro righe di risposta all'articolo inserito nella *Patria del Friuli*, nel giorno 30 settembre p. p. sotto forma di corrispondenza da Palazzolo.

L'estensore di quell'articolo, non conosce e non potrà comprendere le qualità morali del dottor Pietro Florian. Ammirazione, imperioso affetto e stima esso desta in ognuno che ha il bene di avvicinarlo, perchè dotato di un cuore eccellente, nobile, delicato. Queste sue qualità lo discolpano addirittura se esso non si trovò a Palazzolo entro il primo settembre p. p., perciocchè, infierendo a Meretto in quel tempo la difterite, terribile morbo che getta nell'angoscia e nella desolazione i poveri genitori, non potè far a meno di condividere il dolore con quella popolazione che pur ama, e procurarne quel sollievo che le sue forze permettevano di dare. Se il Comune di Meretto di Tomba pregò, supplicò il Florian a restare per un altro mese, non è a farsi le meraviglie; era il loro dovere, tutti avrebbero fatto non altrimenti.

Chi vi ha autorizzato, caro corrispondente, ad entrare nel sacrario delle famiglie, abusare della fiducia ingiustamente carpita, e rendere pubblico ciò che non era destinato per il pubblico e che due persone che si stimano senza essersi mai vedute, si erano confidenzialmente scambiato?

Voglio alludere alla lettera che la moglie del Florian scrisse ad una gentile persona di qui.

Certo voi con questo non urbano procedere, vi avete procurato un vantaggio morale di quelli che non si provano nè a Meretto nè altrove. Ora si trova fra noi questo medico, e la calorosa, imparziale, gentile maniera con cui da tutte le persone venne accolto (meno dal corrispondente), è prova esuberante che esso medico era il desiderato, e che nessuno condivideva con esso corrispondente i bislacchi apprezzamenti spifferati su persone e cose.

***

La difterite, pur troppo, è di stanza fra noi, non si lo nega; sei casi in una famiglia sola, è terribile.

Il medico di Pocenia ha fatto le sue visite giornaliere, il medico di Muzzana fu chiamato a tutta notte, il comune dà i farmaci gratis agli ammalati, e somministra carne e pane, che fare di più? La famiglia ha campi e casa, non si può forse pretendere che ognuno si aiuti col suo prima di sporgere la mano alla carità pubblica?

Il cuore degli amministratori di questo Comune voi l'avete provato, lorchè per certa malattia foste accolto allo spedale, cagionando una spesa che mai non si volle rimborsare abbenchè voi, caro corrispondente, vi trovaste in certi momenti nelle condizioni di poterlo fare.

***

Lasciate in pace i poveri trapassati. Rammentatevi del poeta:

« Oltre il rogo non vive ira nemica ».

Nei villaggi non vi hanno posti distinti nei cimiteri, tutto è all'aperto, tutto si presenta nella squallida forma al colpo dell'occhio pio che li visita. I superstiti non hanno altro desiderio che quello di porre l'uno accanto l'altro le salme dei loro cari. E quando per far ciò non violano le leggi sanitarie, che male c'è?

Il Sindaco ff.
Fantini Gio. Batta.

Prodezze. A Barcis (Claut), ignoti, di notte, smossero e gettarono nel canale Cellina i parapetti dei ponti Varmo e Mezzocanale, cagionando un danno al Comune di l. 60.

— Tre tizi da Ontagnano, su quel di Palmanova, atterrarono lo steccato di cinta del deposito allevamento cavalli in questa fortezza e guastarono il ponte fra Ontagnano e Palmanova: furono arrestati e deferiti al potere giudiziario.

Antonio dott. Marchi, povero vecchio, sincero amico come collega e qual cosa di più come uomo, che fin adolescente conobbi e che in varj punti della scabrosa carriera che andai a percorrere, mi dette il suo sincero consiglio! Lo vidi calar sabato nella tomba. Il suo funerale fu modesto perchè forse egli desiderò non si andassero spargendo fogli che dispensano dalle visite di condoglianza. Lo seguivano sei o sette colleghi con a capo l'assessore dott. Chiap ed il medico municipale dott. Marzuttini. Poi gli ingegneri Valentinis e Negri della manutenzione S. F. A. I. (di cui il defunto era sotto-Ispettore sanitario), finalmente varj impiegati delle r. Poste dimostrando anche col fatto il rammarico della perdita fatta dal loro collega, figlio del defunto.

Ti sia lieve la terra, fior di galantuomo — e la società pensi a far un rimboschimento di una tal fatta d'uomini.

C. L'A.

Nel trigesimo della morte

DELLA CONTESSA

Eleonora Pellegrini-Farlatti.

Ps.

Date fiori e lagrime: — una santa madre è morta.
Al cielo stellato dell'eterna luce, — lieve volò sui vanni sublimi della fede.
Letto di morte non fu il suo, — ma trofeo di gloria immortale.
Presso a l'esaurimento, di fra i rosei albori, — splendido le scintillò il niveo làbaro del giusto.
Piangono i cari abbandonati: — l'angelo dei sepolcri mesto si asconde la fronte.
Adorata dai suoi, visse tutta per la sua famiglia: — nel riso dei suoi era felice.
Tra il profumo degli affetti del cuor di madre, — coltivò ogni virtù civile.
Seppe di morire: — impavida aspettò l'abbracciamento gelido della morte.
Sotto la sua tomba, le tenebre del sepolcro, — sopra, il fiore dei ricordi eterni.
Date fiori e lagrime; — una santa madre è morta.

San Daniele nel Friuli,
5 ottobre 1884.

V. F. D. A.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

Avviso.

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei Giurati, si avverte che la medesima, a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 N. 1937, resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 15 ottobre corr.

Gli eventuali reclami, da estendersi in carta esente da bollo, dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 20 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzionale tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della Legge, purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine, 5 ottobre 1884.

Il Sindaco
L. De Puppi.

Beneficenza. *Cifra,* corrispondente dell'*Adriatico*, dice constargli di « un gentiluomo udinese, noto nei « circoli nostri per le tacite sue ma « proficue e frequenti elargizioni, che « spedì direttamente al sig. Sindaco « di Napoli lire 1000 a benefizio dei « colpiti dal cholera. »

Catalogo e Guida ufficiale dell'Esposizione di Torino. L'*Unione Tipografica-editrice torinese*, avendo acquistato dal Comitato esecutivo della Esposizione generale Italiana il diritto d'esclusività della pubblicazione del *Catalogo ufficiale*, pel quale ebbe i materiali dallo speciale Ufficio di Matricola del Comitato, e di una *Guida ufficiale* dell'Esposizione, incaricò della compilazione di questa persone nelle quali si raccogliessero i requisiti migliori e più indicati per aver un'opera esatta e soddisfacente.

Per ciò ottenne che la Relazione sui preparativi e l'ordinamento della Esposizione fosse redatta dall'avv. *A. Gulinelli*, Direttore degli Uffici del Comitato Esecutivo — che la Descrizione dei Fabbricati fosse fatta dall'ing. *S. Cerriana*, addetta all'Ufficio Tecnico dell'Esposizione, e che la *Guida* alla visita dei prodotti venisse compilata dallo stesso avv. *Gulinelli*.

Si potè in tal modo assicurare la massima esattezza dei dati e presentare al Pubblico una vera *Guida*, trovandosi in essa accennato quanto può interessare i visitatori e dare una completa idea di ciò ch'è raccolto ed ordinato ne' varii Edifici.

Consiglio di Leva.

Sedute dei giorni 3 *e* 4 *ottobre.*

Distretto di S. Daniele.

Abili di I.ª Categoria	N.	84
» di II.ª »	»	35
» di III.ª »	»	79
In osservazione	»	4
Riformati	»	58
Rivedibili	»	61
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	79
Renitenti	»	3
	Totale N.	406

Società sarti. (*Comunicato*). Promessa è debito. In seguito alla promessa fatta dall' egregio presidente sig. Giuseppe Tubelli, ieri doveva aver luogo l'assemblea generale col resoconto del terzo trimestre. Doveva, ma non fu.

Si spera che nella prossima domenica si rimedierà alla mancanza di ieri. *Alcani Soci.*

Questioni di etichetta. Giorni fa, si è vivacemente dibattuta la questione se un personaggio di nostra conoscenza avesse, parlando con S. M. il Re, usato per un momento (cose del resto che toccano a chiunque) il *sissignor* veneziano o il *sissignore* italiano.

Questo aneddoto ci fa risovvenire un secondo. Un altro concittadino nostro — espositore di eccellenti capi bovini all' Esposizione di Torino — fu condotto dal caso a conversare con S. A. R. il Principe Amedeo, che, com' è noto, inaugurò la mostra del bestiame nella città del Toro.

S. A. s' intrattenne volontieri a conversare cogli espositori, e al nostro concittadino disse presso a poco così:

— Mi rallegro con voi: siete un bravo uomo: queste bestie vi fanno onore.

Al che l'altro, impacciato per le lodi del Principe, non seppe risponder altro che:

— Oh, se fa quel che se pol, *Maestà!...*

Tutto ciò non vi ricorda il *si figuri* del marito di donna Ferrante, così bene tratteggiato del Manzoni?

Il cartellone del Minerva ed il mese di ottobre. Il mese di ottobre si avanza così bruscamente *truccato* da decembre, o giù di lì, che siamo tentati di salutare con gioia il Cartellone del teatro Minerva, capitato esso pure quasi contemporaneamente. Poichè desso Cartellone vuol dire che — per una quindicina almeno — avremo il mezzo di combattere la noia.

Fra gli artisti, di cui è composta la Compagnia Veneziana — che darà un breve corso di rappresentazioni nel corrente mese — ci sono parecchie nostre conoscenze che riudremo ben volentieri.

La Compagnia viene tra noi, preceduta da bella fama. Sono noti i successi di Milano. Anche a Treviso — dove recita attualmente — può bene chiamarsi soddisfatta, avendovi incontrato la simpatia e le lodi generali.

L' abbonamento verrà aperto il giorno 12 e si chiuderà il 15 corr.

Con altro avviso, verrà indicata la commedia e il giorno della prima rappresentazione.

Una idea originale. Il prof. Pietro Bonini; in occasione delle nozze Baschiera-Sartogo, smessa l'idea di odi barbare, di canzoni, di sonetti (tutte belle cose, ma che minacciano di passare fra le anticaglie, non per la *sostanza* loro ma per la *sostanza* di chi le tratta oggidì; scusate la metafora e chiudo la parentesi), invece dunque di tutto ciò, presenta allo sposo, riuniti in fascicoletto, gli *avvisi umoristici* in *martelliani* della famosa sagra di Pagnacco, avvisi che vanno dal '79 al '82.

Idea bizzara! Ma c'è un gusto matto a leggerli Quello del '79 è in italiano: sentite:

Fermatevi e leggete!.. A colpi di gran cassa
Si annuncia a tutti i popoli dell'*Alta* e della *Bassa*
che domenica prossima, come segna il lunario,
Ricorre la gran sagra del *Perdon del Rosàrio.*

Quello dell' '80, in friulano, comincia così:

Furlans! pes ghossis bielis — no 'l covente sberlà.
E ce plui biele chosse de sagre di Pagnà?...

Viene poi l' 81, in veneziano:

Furlani, el tempo passa — e passa anca le sagre;
Le xe tutte a remengo, — tutte svogiade e magre!
Fin la sagra de Nimis — la xe de troppo adesso.
Ma questa de Pagnacco — la tien duro l'istesso..

Finalmente l' 82, in maccheronici, con questo esordio:

Furlani per baccano — e per mudar la solfa
Dopraremo il lengázio — della diva Marcolfa:
Un bisú di lengazio — che non merta scuindutto
Dopo la *fetta* in musica - del poeta Zorutto ecc. ecc

Bravo il prof. Bonini, l' amico *intus et in cute di Pieri Sdavass*, quel buon diavolo un po' ingenuo, un po' orso e un po' burlone, come dice lui... In tempo di cholera, un quarto d' ora di buon umore è proprio indicato; come sono indicate le nozze, perchè *son lunghe le notti e compensato và il mondo decimato.*

Competente mancia a chi porterà al nostro ufficio un involto, contenente ciondolo con due effigie ai lati, un paio buccole di corallo e spilla falsa, con relativo astuccio; il tutto stato ieri perduto in via del Monte.

In Via della Posta n. 11 venne trasportato dalla Via Prefettura n. 7 lo studio Commissioni e Rappresentanze dei signori **Bonfini e Fialbani,** che si occupa di collocamento di servitù e per impieghi privati e commerciali, nonchè di fittanze e vendita di Case e Stabili.

Cronaca delle ferite.

— Sabato, si recò all' Ospitale, per farsi medicare piccole ferite, guaribili in cinque giorni, certa Hermann Antonia.

— Morosiol Giovanni, di Nicolò e di Toso Teresa, pittore, d' anni 18, nativo di Udine ed abitante nella puzzolente via Brenari, sabato sera per correre alla scuola degli allievi zappatori in S. Domenico (egli è uno degli allievi della scuola creata dall' avv. E' Agostini), cadde e riportò frattura semplice della tibia destra e del tarso medio.

Oggi gli abbiamo fatto una visita allo Spedale. Ci disse di star meglio.

— Ieri una triste voce si sparse per la città: che un povero diavolo fosse stato travolto sotto un carro, ferito gravemente — a morte — e portato all' Ospedale. Ci affrettammo ad assumere informazioni. Il caso non era punto grave, anzi leggiero. Il ferito è un tale Colussi Giuseppe d' anni 35, domiciliato in Udine nel suburbio di S. Osualdo, facchino. Sembra che fosse ubbriaco. Riportò varie scalfitture in varie regioni del corpo ed una ferita lacero-contusa al piede sinistro. In pochi giorni sarà guarito.

Galliussi Domenico, fornaio, abitante in via superiore al numero 25, dopo passata una notte in gozzoviglie, fu colto da una specie di delirio in via di Mezzo. Fu condotto con una vettura del signor Belgrado all' Ospedale. Pel trasporto da via di Mezzo al Pio Luogo il Belgrado pretese due lire.

L'eclisse di sabato. Peccato che qui da noi il cielo non fosse così perfettamente sereno come si desiderava.

Un denso velo si stendeva su quasi tutto l'orizzonte; dietro di esso vedevasi la pallida dea, spesso nascosta maggiormente da nubi più dense che volavano silenti per l'aere morto. Di quando a quando il velo si squarciava: e potemmo così veder la luna oscurarsi poco a poco, finchè del tutto scomparve alle 10 e minuti come prevedevano gli astronomi fin da un anno o più fa. Ricomparve alle 1.45 dopo la mezzanotte, dapprima quasi timidamente poi a poco a poco rifacendosi bella, splendente nella pienezza della sua rotondità.

Maria Nob. Tullio
nata *Bearzi*

dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, spirò nel bacio del Signore quest'oggi alle ore 3 1|4 pomeridiane.

Il marito, i genitori e fratelli dolentissimi, nel darne partecipazione ai parenti ed agli amici, pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 ottobre 1884.

I funerali avranno luogo domani alle ore 11 ant., nella parrocchia del Carmine.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 28 settembre al 4 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femm.	12	
„ morti	»	1	»	2
Esposti	»	2	»	—

Totale n. 27

Morti a domicilio.

Anna Lucca di Paolo d'anni 1 e mesi 6 — Domenica Di Lenna Trevisan fu Pietro d' anni 58 casalinga — Leonardo De Vitt di Ubaldo di anni 2 e mesi 9 — Ugo Zanin di Luigi d'anni 3 — Anna della Rossa di Angelo di mesi 7 — dott. Antonio Marchi fu Giuseppe d' anni 65 medico-chirurgo — Gio. Batt. Gentile fu Francesco d' anni 75 stradino — Anna Feruglio di Leonardo d' anni 2 e mesi 3 — Luigi Sponchia di Carlo di anni 3 e mesi 4.

Morti all' Ospitale Civile.

Giuseppe Pajani fu Antonio d' anni 86 agricoltore — Virginia Forni di mesi 1 — Rocco Vorvi di giorni 5 — Antonio Sbrisso di anni 1 e mesi 5.

Totale N. 13

dei quali 1 *non appartenente al Com. di Udine*

Matrimoni.

Domenico Steffinutti tessitore con Santa Toneatti serva — Luigi Asquini facchino con Rosa Mateligh serva — Daniele Micheloni negoziante con Maria Leonarduzzi casalinga — Dott. Vittore Randi agg. giudiz. con Antonietta Braida agiata — dott. Giacomo Baschiera avvocato con Ortensia Sartogo agiata.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo municipale.

Napoleone Colle fabbro con Luigia Cucchini casalinga — Raimondo Urbani negoziante con Eleonora Someda agiata — Ernesto De Alti negoziante con Teresa Sbroiavacca agiata.

Un altro duello di Cavallotti.

Milano, 5. Il deputato Cavallotti si è battuto oggi con Pozza, condirettore del *Guerin Meschino*, per una questione sorta molto tempo fa. Lo scontro era stato differito per una malattia del Pozza.

Il duello era alla sciabola. Al secondo assalto il Pozza veniva ferito alla mammella destra e il Cavallotti al labbro inferiore.

I padrini imposero la cessazione del duello malgrado le vivissime proteste del Cavallotti che reclamava la continuazione del duello.

Suicidio.

Gorizia, 4, Martedì sera, una signora di circa 34 anni a nome Emma Wundar, governante presso una famiglia tedesca qui domiciliata, attentava alla propria vita ferendosi con due colpi di rivoltella. Venne trasportata nell'ospitale dei Misericorditi, dove soccombette alle ferite inferesi, e le fu data sepoltura nel pomeriggio di ieri.

In teatro a Roma.

Roma, 5. Iersera, nell'anfiteatro Umberto, avvennero tre gravi incidenti.

Mentre la signorina Virginia Fischer eseguiva un pericoloso esercizio di altalena sopra un filo di ferro, questo schiantossi improvvisamente, ed essa precipitava a terra.

Un urlo di terrore scoppiò nel recinto. Molte signore svennero. Trasportata nell'interno della scena, la giovane acrobata ripresentavasi poco stante al pubblico, pallida e abbattuta, ma sorridente fra una salva di applausi. Eppure la poveretta riportava una contusione e la slogatura del polso destro.

Di un altro incidente poco mancò non restasse vittima miss Olga, valente cavallerizza. Il suo cavallo, appena introdotto nel circo, si mise a tirar calci furibondi.

L'Olga allora tentò di appiedarsi, lasciandosi cadere dalla groppa; ma un salto del cavallo la gettò a terra violentemente. Per fortuna essa rimase incolume.

Terzo incidente. Tendendosi una corda, questa urtò in un candelabro acceso, il quale precipitò addosso a tre signori seduti sulle poltrone. Strilli e spavento analogo. Fortunatamente tutto finì colla paura.

I giornali clericali non fecano alcun commento circa la scomunica maggiore lanciata contro la chiesa dell' ex-canonico di S. Pietro, conte di Campanello. Questi prepara una risposta violentissima, e asserisce che pubblicherà i documenti comprovanti l' adesione alla sua chiesa neo-cattolica di molti prelati, compreso il padre Curci.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 825 II.

Municipio di Socchieve.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 21 Ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra per la scuola femminile, nella frazione di Lungis, coll'annuo onorario di L. 400.00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro, documentate a Legge, dovranno essere presentate a questo Protocollo Municipale entro il termine suindicato.

Dato a Mediis li 4 Ottobre 1884

Il sindaco
Del Fabbro.

Il segretario
Battistella.

N. 790.

Municipio di Cavazzo-Carnico.

Avviso di concorso.

Esecutivamente a deliberazione consigliare 31 Agosto u. s. superiormente approvata, a tutto 30 Ottobre andante resta aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista elementare nella frazione di Mena con Somplago a cui vâ annesso l'annuo stipendio di L. 550 00.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale e l'eletta entrerà in funzioni col giorno 10 Novembre p. v.

Cavazzo-Carnico li 3 Ottobre 1884

Il sindaco
L. Berciani.

Municipio di Faedis

Avviso

Per rinuncia del signor Dott. Giuseppe Feronutti ressasi vacante la Condotta medica-chirurgica dei consorziati Comuni di Faedis e di Attimis, se ne dichiara aperto il concorso a tutto 20 ottobre p.v.

L'annuo stipendio è di L. 2000 nette dalla tassa di R. M., da corrispondersi pel solo servizio delle persone povere.

I diritti e gli oneri dell'eletto sono regolate da apposito capitolato, ostensibile presso questa Segreteria a tutte le ore d'ufficio.

Le istanze d'aspiro, corredate dai voluti attestati, saranno prodotte a questo Municipio.

Faedis, li 29 settembre 1884.

Il Sindaco
G. Armellini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Zagabria, 5. Nel partito dello Starcevic sono scoppiate gravi discrepanze.

È probabile una separazione dei moderati dagl' intransigenti.

Continuerà inoltre a sussistere il partito degl' indipendenti, accettando per base i principii dell' indirizzo di Vojnovic.

Berlino, 5. I commercianti di Amburgo nelle loro conferenze con Bismarck hanno dichiarato come sufficiente un semplice protettorato su Angra Pequena, mentre credono invece necessaria una forte occupazione di Camerun, la quale altrimenti sarebbe malsicura ed infruttuosa.

Le inondazioni nell'Argentina.

New York, 5. Un dispaccio da Buenos-Aires dice che nelle ultime inondazioni le perdite furono enormi. Intere famiglie rimasero annegate, molte persone morirono di fame.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 4 ottobre.

Venezia	3	20	73	60	40
Bari	31	30	55	21	71
Firenze	34	83	15	88	81
Milano	80	11	72	90	64
Napoli	73	39	36	71	16
Palermo	81	7	15	25	63
Roma	30	45	84	25	12
Torino	40	75	50	9	4

ALBERGO ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch' è a due passi dall' Ufficio Postale, dall' Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI FORNIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

AVVISO.

Presso la ***Pasticceria e Bottiglieria Dorta*** *in Mercatovecchio N. 1 trovasi un grande assortimento di Conserve e Gelatine in vasi da ½ litro e litro a prezzi modicissimi.*

Trovasi pure dell' aceto di puro vino a 75 cent. al litro; preso in quantità si concede lo sconto,.

Al negozio d' orologerie ed oreficerie

G. FERRUCCI

UDINE

è in vendita, con garanzia per un anno, il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendari e Cronometri di nuovo modello collo spirauglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficerie e d'orologi d'ogni genere.

Nuovo Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Municipio di Cividale del Friuli.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE MASCHILE

JACOPO STELLINI

con annesse scuole elementari, ginnasiali e tecniche, pareggiate alle regie

È aperta l'iscrizione al nuovo anno scolastico 1884-85.

Questo Istituto che entra ormai nel suo ottavo anno di vita e destinato ad acquistare una maggior importanza per il fatto della prossima congiunzione ferroviaria Udine-Cividale, è condotto ed amministrato direttamente dal Municipio, sussidiato dal R. Governo e retto sulle norme dei Convitti Nazionali.

L' istruzione è conforme ai programmi Governativi per i regnicoli, speciale per i Convittori provenienti da Stati Esteri.

S' insegnano gratuitamente le lingue tedesca e francese, la ginnastica e scherma.

Grandioso fabbricato situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto, trattamento igienico ed abbondante, educazione di famiglia.

La retta per i dieci mesi dell'anno scolastico è di L. 650, spese di corredo, vestiario, lezioni musica, ecc., a carico delle famiglie.

Si accettano Convittori anche per l' epoca delle vacanze autunnali verso la contribuzione giornaliera di L. 2. per il vitto ed accessori, ritenute le lezioni a carico della famiglia.

La Direzione a richiesta fornisce ogni particolareggiata informazione e spedisce Regolamenti e Programmi.

Dal Municipio di Cividale, li 8 agosto 1884.

Il Sindaco
G. Cucavaz.

Collegio-Convitto Ganzini

APPROVATO DAL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

UDINE - ANNO XVII - UDINE

Il Convitto accoglie giovanetti che frequentano tanto le scuole elementari, quanto la R. Scuola Tecnica e le prime classi del R. Ginnasio. È cura della Direzione del Convitto di provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola. I buoni risultati ottenuti dagli alunni di questo Convitto fanno prova sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Collegio è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria e Storia Naturale.

È aperta l'inscrizione pel prossimo anno scolastico.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Times. London 19 *Novembre* 1881

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore **Luigi Porta** dell' Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto **FRANCO A DOMICILIO** (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud-America visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che *da ben 17 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blennoragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti.

G. B. GABAGLIO

in via delle carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO** Via della Sala, 14 — **ROMA**, Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI**, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **Le inserzioni**

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 11
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 18 ott. il più veloce vapore del mondo **Nord-America** viaggio garant. in giorni 15
Il 3 novembre il veloce piroscafo **Sud-America** » » 20 prezzi ridotti
Il 18 detto il grandioso e velocissimo vapore **Napoli** » » 20

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

ed in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare dello contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

UDINE — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTTOR TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista
DOTTOR TOSO

UDINE — N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

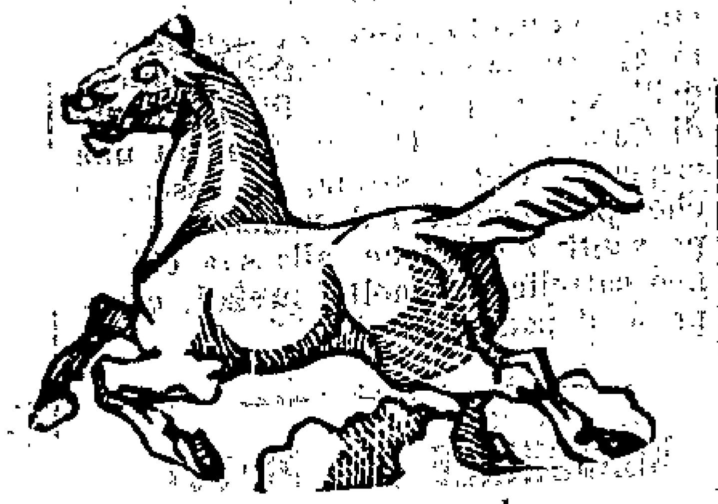
Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo, che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli sparventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

Via Daniele Manin n. 1 (ex S. Bortolomio — UDINE

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

Forniture complete di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N. B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialità:

BIGLIETTI DA VISITA

istantanei, al cento L. 1.25

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carta e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffici per 100 fogli e 100 buste **L. 3;** per 400 fogli e 400 buste **L. 9** Stampati e brevi farmaceutici.

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Presso il medesimo:

Abbonamento alla lettura di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettevoli. Prezzo d'abbonamento **lire una** al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 1

UDINE

ARMI DA CACCIA

a prezzi di listino di Fabbrica

Fucili a due colpi, percussione centrale, a lire **85.—**
con chiave inglese, tempra japée.

Rivoltelle a **6** colpi di variati sistemi di lire **14** a **20**

Si riceve commissioni di qualunque qualità, e dietro domanda si spedisce l'album con il prezzo corrente di fabbrica.

Presso il negozio di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, UDINE.

part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico **"Farmacia al Redentore" Via Grazzano, Deposito in Udine dai** Fratelli Dorta **al "Caffè Corazza", a Milano presso** A. Manzoni e C. **Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 90, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Barotteri".**

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »